

T27

Odi II, 9 Consolazione

Si tratta di una *consolatio*, cioè di un carme consolatorio all'amico Valgio per la perdita di una persona cara. A questo genere di lirica appartiene anche l'*ode* I, 24 e vi saranno molti esempi nella poesia posteriore. I modelli erano sicuramente nella poesia ellenistica e qui certo Orazio, quando invita l'amico a celebrare le imprese di Augusto, innova abbondantemente.

- 1 Non sempre si rovescia dalle nubi la pioggia
sui campi agitati, o le bufere volubili
tormentano il mare Caspio;
né sulle spiagge d'Armenia, amico Valgio,
- 5 rimane il ghiaccio immobile per tutti i mesi
dell'anno, e i querceti del Gargano
gemono sotto gli Aquiloni¹, e gli ontani
perdono le loro foglie.
- Sempre tu invece opprimi coi tuoi lamenti
- 10 Miste che hai perduto², e il tuo amore
non ti lascia quando sorge Vespero,
né quando fugge dal rapido sole³.
- Non pianse per tutti i suoi anni
l'amabile Antiloco Nestore,
- 15 che visse tre vite⁴, non piansero
sempre il giovane Troilo i genitori
né le sorelle⁵. Una buona
volta smettila con i lamenti, e piuttosto
cantiamo i trofei di Cesare
- 20 Augusto, il freddo Nifate,
il fiume dei Medi che, annesso
ai vinti, ha gorghi più umili,
i Geloni obbligati
a cavalcare dentro ristretti confini⁶.

1. sotto gli Aquiloni: l'Aquilone è il vento del nord, che soffia dalla Tracia, regione settentrionale della Grecia.

2. Miste che hai perduto: Miste è il nome di un giovane schiavo.

3. non ti lascia... dal rapido sole: Vespero è la stella della sera, al mattino chiamata Lucifero.

4. Non pianse... che visse tre vite: Antiloco era il figlio maggiore di Nestore, che perse la vita a Troia, ucciso da Memnone, per salvare il padre.

5. non piansero sempre... sorelle: Troilo, il figlio più giovane di Priamo ed Ecuuba, fu ucciso da Achille.

6. e piuttosto cantiamo... confini: vengono elencate le grandi vittorie di Ottaviano Augusto: la sottomissione dell'Armenia, dove si trova il monte Nifate, la restituzione delle insegne perdute a Carre e il contenimento dei Geloni, un popolo della Scizia, costretti all'interno dei loro confini.